

PUGLIA ■ Petrella (Aqp) annuncia aumenti mentre per le famiglie indigenti arriva la «tariffa zero»

Acqua più cara per le aziende

«Contrario all'ingresso dei Comuni nel capitale» - Finisce la stagione dei progetti in outsourcing

BARI ■ «Le imprese dovranno pagare di più e alle famiglie indigenti dovrà essere garantito l'accesso gratuito all'acqua». Il presidente dell'Acquedotto Pugliese, **Riccardo Petrella**, a più di quattro mesi dal suo insediamento in via Cognigni, non fa nessun passo indietro. Nelle sue dichiarazioni programmatiche (si veda «Il Sole-24 Ore Sud» del 6 luglio scorso) Petrella aveva parlato della necessità di affermare il concetto di acqua come bene universale e di incentivare un impiego etico e consapevole di questa risorsa. Venne addirittura come un sognatore («Nessuna meraviglia — ha sempre ribattuto — ho anche scritto un libro intitolato «Il diritto di sognare» che di fronte alla realtà della gestione dell'Aqp avrebbe cambiato idea molto in fretta. Così non è stato. «L'acqua, bene comune»: la scritta compare, nero su bianco, sotto il nuovo logo dell'azienda e non lascia dubbi sull'indirizzo che seguirà la sua gestione.

«Fino ad oggi le emergenze hanno guidato le decisioni»



Acquedotto Pugliese. Il presidente, Riccardo Petrella e una condotta dell'impianto idrico



→

SU INTERNET

Il testo del Pot 2003-05: www.aatopuglia.it/Default.asp?id=104

Il testo del Pot 2003-05: www.aatopuglia.it/Default.asp?id=104

La **tariffa**. Proprio in questi giorni, Petrella sta incontrando Ato (l'Autorità d'ambito) e Regione per discutere l'evoluzione della politica tariffaria. «Innanzitutto — sottolinea — dovremo assicurare l'accesso gratuito a questa risorsa alle famiglie indigenti. Così potremo evitare battaglie per recuperare crediti dai soggetti morosi che vivono però in condizioni di povertà. Il nostro problema è sapere quante sono le famiglie in questo stato in Puglia e per questo vorremmo censire con l'aiuto dei Comuni. Da quanto mi risulta, la riscossione dalle famiglie povere ha un peso bassissimo sul totale delle morosità: si tratterebbe di appena 350mila euro (su 38,5 milioni ndr). Il costo per l'introduzione di questa "tariffa zero", prosegue Petrella, sarà spalmato sulla collettività attraverso le tariffe superiori. A cominciare da quella per i clienti industriali che, oggi, pagano una quota fissa annua di 18,51 euro più una cifra variabile da 77 centesimi fino a 1,2 euro al metro cubo d'acqua consumato. «Di

fatto è ancora troppo poco: il nostro fatturato è determinato al 90% dagli usi domestici e al 10% da quelli industriali; eppure, il 78% dei prelievi avviene per uso industriale o agricolo». **Investimenti**. Ma il possibile indebolimento della leva tariffaria non rischia di rallentare gli investimenti? La Legge Galli (36/94) stabilisce che la tariffa è lo strumento attraverso cui i gestori del servizio idrico integrato sostengono la spesa. «La "Galli" afferma che la tariffa — ribatte Petrella — è uno strumento di

strategia e non solo uno strumento di remunerazione». «In Puglia — prosegue —, nonostante la tariffa, non siamo riusciti a dare attuazione agli investimenti previsti nel Piano operativo triennale 2003/05 (Pot, a oggi sono stati spesi 46 dei 960 milioni previsti, ndr). Aqp non ha investito ma si è addirittura indebitato fino al 2018 con l'emissione di un bond da 250 milioni per recuperare capitali per gli investimenti. La tariffa è servita a finanziare l'indebitamento che si spera possa essere coperto fa-

ndo utili attraverso la tariffa, che così dovrà aumentare. Sarà il sistema di mercato... ma funziona malissimo». **I veri freni**. Quindi, gli investimenti previsti dal Pot (dissalatori, reti fognanti, ricerca perdite ecc.) non sono ostacolati dalla mancanza di risorse (ci sono anche 500 milioni di fondi pubblici). La capacità di spesa è stata frenata «anzitutto dalla difficoltà dell'Aqp di progettare, eseguire e controllare. Un problema legato alla perdita progressiva di know-how interno, causata da anni di esternalizzazioni». L'Aqp non conosce se stesso: «Non abbiamo nemmeno un dipartimento di ricerca e sviluppo». Inoltre, aggiunge Petrella, «per anni le decisioni sull'Acquedotto sono state prese solo per far fronte alle emergenze e questo ha impedito la costruzione di un piano di governo coerente e di lungo termine». Proprio per ovviare a tali lentezze molti Comuni chiedono di entrare nel capitale di Aqp e partecipare ai processi decisionali. Tuttavia su questo punto Petrella non è disposto a fare aperture: «L'Ato ha una funzione di indirizzo e controllo rispetto all'Aqp. I Comuni fanno parte dell'Ato e sono già parte integrante dei processi decisionali».

Sul futuro Petrella è ottimista: «Abbiamo una condivisione delle strategie di medio e lungo termine con Ato e Regione. Siamo un trimotore che si prepara a decollare». Ma le affinità con la Regione non sembrano ancora riuscire a svelire i processi decisionali. Il caso del bando di gara per la ricerca perdite nella rete idrica è emblematico. Il bando è fermo da un anno. Si aspetta che gli uffici dell'assessorato alle Infrastrutture compiano tutti gli adempimenti. «Purtroppo — conclude Petrella — le strutture burocratiche che devono prendere decisioni sono restie a farlo. Il perché lo abbiamo spiegato. La conseguenza è che una cosa che si potrebbe decidere in due mesi molte volte richiede un anno».

APPUNTAMENTI

DI BARBARA NARDACCHIONE

Mercoledì 16 novembre

■ **Reggio Calabria** Nell'Aula Magna della facoltà di Architettura, salita Mellissari, 1, si terrà "La Giornata per la Cooperazione italiana", partenariato per lo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo nel campo dell'alta formazione. È prevista la partecipazione dei rettori delle Università dei Paesi del bacino mediterraneo. Orario: 9:30. Info: www.unirc.it

■ **Catania** Presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Catania, piazza Università, si terrà il convegno "Verso un nuovo processo penale", opinioni a confronto su un progetto di riforma del c.p.p. 19 novembre i lavori proseguiranno nell'Aula Orazio Condorelli della Facoltà di Giurisprudenza. Programma ed info: www.lex.unict.it

Giovedì 17 novembre

■ **Paestum (Salerno)** Al centro congressi dell'Hotel Ariston, via Laura, si terrà l'ottava edizione della "Borsa mediterranea del turismo archeologico". La borsa resterà aperta fino al 20 novembre. Info: www.borsaturismo.com

■ **Lucera (Foggia)** Presso la sede della Scuola di specializzazione delle Professioni Legali, vico Pergola, 1, si terrà il convegno "La tutela degli acquirenti di immobili da costruire d.lgs 20 giugno 2005 n.122". I lavori proseguiranno il 19 novembre. Info: www.unifg.it

Venerdì 18 novembre

■ **Bari** Presso il centro congressi dell'Hotel Villa Romanuzzi Carducci, via Capruzzi, 326, si terrà il convegno "La legalità: fattore di competitività per le imprese pugliesi" per discutere su come contrastare l'economia sommersa e difendere la competitività delle imprese legali attraverso le proposte della Regione Puglia e delle forze sociali ed imprenditoriali. Organizza Legacoop Puglia. Orario: 9:30. Info: www.assi.ba.it

■ **Napoli** Nell'Aula 3 del Convento di Santa Lucia al Monte, corso Vittorio Emanuele, 334, si terrà la giornata studio "Tutela giurisdizionale della politica della concorrenza in ambito comunitario e nazionale". Orario: 9:00. Info: www.unisob.it

■ **Martedì 22 novembre**
 ■ **Palermo** Presso la Sala Convegni dell'Associazione degli Industriali della provincia di Palermo, via XX Settembre, 53, si terrà l'incontro "Progetto Digital Sud". Interverrà Massimo Plescia, vicepresidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Palermo. L'appuntamento è alle 16:00. Info: www.assindustria.pa.it

La lente sui conti / Nel 2004 utili a 16,5 milioni

Cassa piena ma pochi investimenti

BARI ■ I conti 2004 della Acquedotto Pugliese spa (Aqp) si presentano migliori rispetto all'esercizio precedente: la redditività (operativa e netta) è in crescita, a livello patrimoniale e finanziario la società si presenta in equilibrio considerando anche l'emissione di un prestito obbligazionario finalizzato al sostegno degli investimenti, che però non sono stati realizzati nella misura prevista dal Piano operativo triennale (Pot) 2003-2005 approvato in Ottobre 2004 (si veda l'articolo sopra) generando una situazione anomala di eccesso di liquidità.

Standard & Poor's ha recentemente confermato il rating BBB per il lungo termine (A-3 per il breve) con prospettive stabili e Moody's ha in corso la revisione al rialzo del livello attuale di rating Baa3.

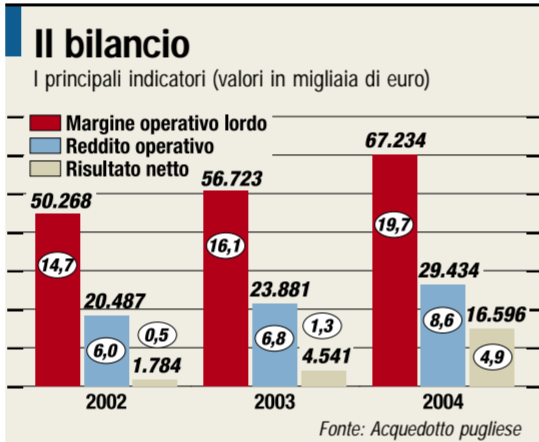
L'**equilibrio economico**. Il fatturato della gestione del servizio idrico integrato in Puglia si incrementa del 3,1%, per effetto sia dell'aumento tariffario sia dell'incremento dei volumi venduti, mentre il valore della produzione scende del 2,9% a causa della cessione del servizio in Basilicata all'Acquedotto Lucano avvenuta in data 30 aprile 2004. Il margine operativo lordo (Mol) migliora del 3,5% circa passando da 56,7

milioni (16,12%) a 67,2 (19,67%) in virtù della minore incidenza di alcuni costi operativi tra i quali, in particolare, il costo del lavoro (diminuito di 7,3 milioni per effetto del passaggio di 263 dipendenti all'Aqp). La gestione finanziaria si presenta negativa per 5,3 milioni anche a causa

plusvalenza realizzata con la vendita della partecipazione di Acque di Calabria pari a 15,3 milioni.

L'**equilibrio patrimoniale**. L'attivo è cresciuto principalmente per l'incremento della liquidità destinata a investimenti ancora da realizzare, il rapporto di indebitamento è sostenibile. Le disponibilità liquide (pari a circa 322 milioni) sono fortemente aumentate con l'emissione del prestito obbligazionario per 165 milioni di sterline (equivalente a un ammontare fisso di 250 milioni di euro) con scadenza in unica soluzione nel 2018 (ma rimborsato in rate annuali secondo un *Amortising swap transaction*) destinato a finanziare investimenti che non si sono ancora realizzati. L'anomalo livello di liquidità però permette di mantenere il rapporto d'indebitamento finanziario (debiti netti diviso patrimonio netto) pari ad 1,3 (vicino a quello teorico di equilibrio pari all'unità). Il resto dell'indebitamento comprende debiti verso banche per 313 milioni di cui 150 milioni relativi al finanziamento *revolving* a breve termine e 163 a un finanziamento bancario a medio lungo coperto dai contributi ex legge 398/98.

MICHELE SARRA



L'ELETTRONICA E' LA TUA PASSIONE?

PAGHI DA NOVEMBRE 2006
FINISCI A NOVEMBRE 2008
IN 24 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% - TAEG VARIABILE*

PIONEER
DCS232 (€ 299,00)
Kit home Cinema con lettore DVD/DivX/MP3: potenza tot. 360W RMS.

INNO HIT
IH3207 (€ 999,00)
TV LCD 32 POLLICI, luminosità 450 cd/m², contrasto 1000:1,

INSIEME: € 999,00
Promozione sottocosto dal 9 al 18/11/05

24 RATE DA

€ 41,62*

*Promozione finanziaria valida dal 2 al 30 Novembre, 2005. Reg. sul punti vendita.



APRILIA - AVELLINO - BENEVENTO - CAMPOBASSO - COLLEFERRO
 FERRARA - ISCHIA - LECCE - MACERATA - MASSA - MERCATO S.
 SEVERINO (SA) - MESTRE - NAPOLI - ORTA DI ATELLA (CE)
 OTTAVIANO - POTENZA - POZZUOLI - ROMA - SALERNO

